



*Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107*

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA

Il bilancio 2018 si è svolto sostanzialmente in linea rispetto alla previsione, conseguendo un utile, di poco sopra il pareggio, di Euro 920,19.

Il TOTALE RICAVI è stato di Euro 891.479,54 con un incremento di Euro 32.629 rispetto al preventivo 2018 pari ad un + 3,8%

Il TOTALE COSTI è stato di Euro 890.559,35 con un incremento di Euro 31.917 rispetto al preventivo 2018 pari ad un + 3,71%

L'aumento dei ricavi è stato lievemente maggiore dell'incremento dei costi.

Il tesoriere esporrà nella propria relazione un'analisi dettagliata delle varie voci contabili.

Per quanto mi consta, ritengo necessario limitarmi a proporre qui una lettura di sintesi.

Il risultato tutto sommato soddisfacente ed in linea con le previsioni trova ragione, fondamentalmente, da un'attenta gestione, controllo, verifica e contenimento dei costi, cresciuti rispetto all'anno precedente in ragione di nuovi fabbisogni e necessità istituzionali, ma proporzionalmente e pari all'incremento dei ricavi e della previsione. E' stato svolto un capillare lavoro di sistematizzazione delle varie voci di spesa al fine di adeguare i consumi e le attività alle effettive necessità delle sedi ordinistiche. In tal senso si sono dunque rivisti con una più corretta ripartizione tra sedi, funzioni e attività i contratti di utenze telefoniche e connettività, pulizia, servizi amministrativi, noleggio attrezzature multifunzione, assicurazioni (ampliata coperture relative a rischio incendio, furto, cyber-risk, ricorso terzi).

Il 2018 ha visto un considerevole aumento dei costi del personale in quanto una risorsa da aprile è in maternità e il CCNL del comparto enti pubblici non economici, nel quale rientra, per competenza, l'Ordine degli Avvocati, non prevede la copertura INPS per la maternità.

Si fa presente che i volumi rispetto allo scorso anno si sono ridotti, come del resto si era previsto, in ragione di un rallentamento, anche a livello nazionale, dell'accesso agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie che ha comportato una variazione di circa Euro 50.000 nei ricavi della mediazione, rispetto all'anno precedente. Il numero di mediazioni gestite nel 2018 (985) è stato del 12% inferiore a quelle del 2017 (1120).

Complessivamente però i ricavi totali sono stati più elevati del previsto di Euro +32.629 in seguito a :

- Lieve aumento del n. di cassazionisti iscritti e dei relativi ammontari di incasso quote
- Ricavi conciliazione lievemente più alti del previsto



**Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107**

- Risparmio sui costi della partecipazione al Congresso Nazionali rispetto allo stanziamento a preventivo
- Finanziamento da parte di Cassa Forense in ambito Ulof del Corso di Informatica Avanzata
- Sopravvenienze attive dovute alla ridefinizione in corso di procedure di mediazione del valore di alcune procedure da parte del mediatore

L'attività connessa alla formazione continua e per l'accesso, delegata alla Fondazione Forense, si è, nell'esercizio 2018, conclusa con un sostanziale pareggio, pari a euro 1.010,99 necessitando nel corso dell'anno di un contributo ordinistico di 46.500 euro, un po' superiore rispetto all'iniziale previsione.

La scelta di differire il Congresso giuridico al 2019 ha infatti comportato un decremento dei volumi; inoltre lo slittamento al marzo 2020 dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà dei corsi per l'accesso alla professione, ha appesantito l'investimento della Scuola forense in una struttura formativa già operativa e conforme al dettato normativo ma con iscritti per sola frequenza su base volontaria, senza, dunque, l'apporto economico della frequenza di una numerosità di iscritti almeno tale da garantire il pareggio previsto una volta a regime.

In generale il Consiglio ha mantenuto, come di consueto, un atteggiamento prudentiale attuando le azioni come di seguito descritte:

- stanziare a bilancio le somme presunte necessarie per far fronte allo stimato debito nei confronti del Ministero per le spese di utenze degli immobili occupati dall'Organismo di conciliazione nel corso dell'anno. Ciò pur essendo ancora in sospeso, e in attesa dei più volte richiesti chiarimenti da parte del Ministero di Giustizia la questione relativa all'effettiva debenza. Quando la questione verrà risolta, se si dovranno corrispondere gli importi richiesti, gli stessi impatteranno solo finanziariamente essendo già stati economicamente e totalmente accantonati. Laddove, al contrario, come ci auguriamo, dovesse essere confermata la non debenza, ciò comporterà, nell'anno di competenza, che le somme accantonate risulteranno quali sopravvenienze attive.
- accantonare a Fondo svalutazione crediti l'importo di euro 3.740 per eventuali perdite relative alle quote del 2017, non ancora incassate da parte di avvocati e praticanti iscritti e alle quote del 2018 non ancora incassate per la parte relativa ai soli praticanti. In proposito si segnala che nel corso del 2018 il Consiglio ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle entrate per avviare la riscossione con recupero forzoso tramite iscrizione a minuta di ruolo;

Il fatto più saliente avvenuto nel 2018 che inevitabilmente impatterà fortemente sulla struttura dei bilanci degli enti, è il trasferimento dell'Organismo di conciliazione alla Fondazione Forense.



**Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107**

Si rammenta che in data 12.12.2018 il Presidente ha convocato l'Assemblea straordinaria per presentare le considerazioni che hanno indotto il Consiglio a valutare il trasferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine Avvocati di Monza alla Fondazione Forense di Monza, Fondazione di diritto privato riconosciuta e completamente partecipata dall'Ordine degli Avvocati di Monza. La principale motivazione attiene allo scopo istituzionale dell'Ordine, previsto dalla Legge 247/2012 che all'art. 24 recita "...Gli Ordini circondariali sono enti pubblici non economici a carattere associativo istituiti per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente legge e delle regole deontologiche, nonché con finalità di tutela dell'utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale..." e all' art. 29 dove vengono elencati i compiti istituzionali e le prerogative del consiglio. Anche il Consiglio dell'Autorità dell'ANAC, nell'adunanza del 28 giugno 2017, ha ribadito che gli Ordini Professionali hanno natura giuridica di enti pubblici non economici e che, in quanto tali, sono anche in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla disciplina di settore per la configurabilità dell'organismo di diritto pubblico.

L'attività di gestione dell'Organismo di conciliazione si configura come attività commerciale e può essere svolta dall'Ordine, ma non in maniera prevalente, in quanto l'attività che per lo stesso risulta essere "essenziale", è quella istituzionale non commerciale. Va precisato che, relativamente al concetto di prevalenza, esso implica un raffronto tra attività istituzionale ed attività commerciale non solo in termini meramente quantitativi, ma anche in termini sostanziali circa il rischio di contrasto tra gli scopi istituzionali dell'ente e la reale attività svolta dallo stesso.

L'incrementare del settore commerciale dell'Organismo di conciliazione e il relativo impegno nella gestione, potrebbe col tempo, appunto mettere in crisi la prevalenza istituzionale. Si è dunque optato di provvedere ad una divisione tra gli Organi Istituzionali e la parte commerciale mediante il trasferimento dell'Organismo alla Fondazione.

Il Presidente precedentemente alla delibera consigliare e alla convocazione dell'Assemblea ha:

- inviato parere al Ministero della Giustizia che ha risposto in senso favorevole al trasferimento dell'Organismo alla Fondazione, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo della conservazione del numero cronologico di iscrizione dell'Organismo al registro degli Organismi riconosciuti e di aver altresì ottenuto parere positivo all'operazione di trasferimento da parte del Notaio Dr.ssa Maria Teresa Schettino e dal commercialista Dott. Michele Scillieri.
- Verificato che la Fondazione possieda tutti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento per gli enti di mediazione privati;
- Appurato la sostenibilità organizzativa e la convenienza economica e finanziaria per entrambi gli enti.



Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107

In particolare si precisa che sono stati trasferiti: l'iscrizione originaria al registro del Ministero di Grazia e Giustizia e il relativo n. cronologico, i compiti, le mansioni, le procedure operative, le funzioni, i regolamenti, i contratti, il Know How.

Tutte le incombenze economiche e finanziarie relative al 2018 e agli anni precedenti verranno concluse in capo all'Ordine degli Avvocati mentre, dal 1° gennaio 2019, la Fondazione ha preso in carico tutte pratiche di competenza 2019.

L'assemblea ha espresso parere favorevole all'operazione volta alla cessione dell'attività "organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Monza" da Ordine Avvocati a Fondazione Forense approvando il trasferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine degli Avvocati alla Fondazione Forense di Monza dal 01/01/2019.

I bilanci di Ordine e di Fondazione subiranno dunque e conseguentemente un grande cambiamento che sono certo sarà funzionale ad una maggior efficacia nell'espletamento delle attività e dei processi coinvolti.

Mi auguro nel corso del mio mandato di aver concorso ad un generale miglioramento della gestione dell'Ordine e dell'amministrazione del patrimonio dell'ente.

Il Presidente
Avv. Michele Andrea Erba

